

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31.12.2000	(milioni di €) 31.12.2001
PASSIVO		
Patrimonio netto:		
Capitale	4.133	4.001
Riserva da sopraprezzo delle azioni		
Riserve di rivalutazione		
Riserva legale	827	969
Riserva per azioni proprie in portafoglio	574	2.068
Riserve statutarie		
Altre riserve:	5.748	6.389
- riserva per acquisto di azioni proprie	2.826	2.337
- riserva disponibile	1.838	3.496
- riserva per differenze cambio	911	1.362
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/67	84	84
- conferimenti legge n. 41/86	29	33
- conferimenti legge n. 730/83	20	20
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/83	19	19
- conferimenti legge n. 749/85	9	9
- finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato	4	
- riserva di consolidamento	6	37
- riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile	2	3
- riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/93	-	
Utili portati a nuovo	5.922	8.363
Utile dell'esercizio	5.771	7.751
Totale patrimonio netto dell'Eni (nota n. 8)	22.975	29.551
Capitale e riserve di terzi	(nota n. 9)	1.306
Totale	24.647	31.257
Fondi per rischi e oneri: (nota n. 10)		
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	76	86
per imposte	1.353	2.621
altri	4.273	5.254
Totale	5.702	7.961
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	457	465

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31.12.2000	(milioni di €) 31.12.2001
Debiti:	(nota n. 11)	
obbligazioni:	1.262	3.301
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.262	3.301
debiti verso banche:	6.972	5.217
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.798	3.167
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.174	2.050
debiti verso altri finanziatori:	1.172	1.266
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	122	92
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.050	1.174
acconti:	1.133	1.039
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	896	1.036
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	237	4
debiti verso fornitori:	5.083	5.131
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.020	5.133
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	63	52
debiti rappresentati da titoli di credito:	1.687	3.045
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.687	3.045
debiti verso imprese controllate:	371	219
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	371	219
debiti verso imprese collegate:	748	660
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	748	660
debiti tributari:	5.082	2.385
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.034	2.385
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	48	30
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	182	185
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	179	179
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3	6
altri debiti:	2.250	2.361
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.021	2.146
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	229	215
Totale	25.942	24.782
Ratei e risconti	(nota n. 12) 596	730
TOTALE PASSIVO	57.344	65.195

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE

	31.12.2000	(milioni di €) 31.12.2001
GARANZIE	(nota n. 13)	
Fidejussioni prestate nell'interesse:		
di imprese controllate	227	126
di imprese collegate	47	65
di imprese consolidate	4.800	4.800
di altri	28	18
	5.102	5.009
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:		
di imprese controllate	684	277
di imprese collegate	1.887	1.230
di imprese consolidate:	4.250	5.287
- partecipazioni a gare d'appalto e rispetto accordi contrattuali	1.526	1.450
- rischi assicurativi	1.076	1.249
- altro	1.648	2.588
di altri	250	230
	7.071	7.004
Garanzie reali prestate nell'interesse:		
di imprese collegate	78	78
di imprese consolidate	85	85
	163	163
TOTALE GARANZIE	12.336	12.176
ALTRI CONTI D'ORDINE	(nota n. 14)	
Impegni:		
contratti derivati:	8.182	8.148
- su interessi	3.760	3.510
- di acquisto valuta	1.504	2.200
- di vendita valuta	2.699	2.180
- di acquisto merce	150	192
- di vendita merce	69	66
acquisto di beni	3.259	213
vendita di beni	153	83
altri	642	508
	12.236	8.952
Rischi:		
risarcimenti e contenziosi	428	746
beni di terzi in custodia	157	199
	585	905
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	12.821	9.857

C O N T O E C O N O M I C O

	1999	2000	(milioni di €) 2001
Valore della produzione: (nota n. 15)			
ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.344	65.672	65.578
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	138	219	(190)
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	702	(1.054)	88
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	774	862	963
altri ricavi e proventi:	985	945	970
- contributi in conto esercizio	26	14	23
- altri	959	931	949
Totale	48.943	66.644	67.431
Costi della produzione: (nota n. 16)			
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.692	26.888	25.964
per servizi	6.035	6.513	7.507
per godimento di beni di terzi	941	1.203	1.242
per il personale:	2.965	2.987	3.082
- salari e stipendi	2.134	2.175	2.271
- oneri sociali	621	627	602
- trattamento di fine rapporto	121	117	114
- trattamento di quiescenza e simili	16	11	10
- altri costi	73	57	83
ammortamenti e svalutazioni:	3.743	3.921	4.862
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	771	1.122	1.370
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.825	2.678	3.310
- svalutazioni delle immobilizzazioni	106	55	120
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	41	66	80
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(106)	(291)	21
accantonamenti per rischi	188	482	114
altri accantonamenti	469	405	354
oneri diversi di gestione	14.479	13.691	13.843
Totale	43.406	55.799	55.986
Differenza tra valore e costi della produzione	5.537	10.845	10.445
Proventi e oneri finanziari: (nota n. 17)			
proventi da partecipazioni:	82	64	117
- da imprese controllate	9	7	2
- da imprese collegate	7	9	3
- da altri	66	48	112
altri proventi finanziari:	1.523	2.456	1.181
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da imprese controllate	29	40	48
- da imprese collegate	25	21	4
- da altri	43	51	54
	97	112	106

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1999	2000	(milioni di €) 2001
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	8	7	5
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	189	109	90
- proventi diversi dai precedenti:			
. da imprese controllate	5	6	3
. da imprese collegate	6	27	44
. da controllanti	1		
. da altri	1.217	2.195	1.933
	1.229	2.228	1.983
interessi e altri oneri finanziari:	1.568	2.476	2.489
. verso imprese controllate	16	26	4
. verso imprese collegate	2	2	8
. verso altri	1.550	2.448	2.477
Totale	37	44	(191)
Rettifiche di valore di attività finanziarie:	<i>(nota n. 17)</i>		
rivalutazioni:	108	156	161
- di partecipazioni valutate al patrimonio netto	61	137	151
- di altre partecipazioni	47	10	7
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		5	
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		4	3
svalutazioni:	103	176	494
- di partecipazioni	93	169	486
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2	1	
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8	6	8
Totale delle rettifiche	5	(20)	(333)
Proventi e oneri straordinari:	<i>(nota n. 18)</i>		
proventi:	103	232	3.646
. plusvalenze da alienazioni	77	86	3.473
. altri proventi	26	146	173
oneri:	631	744	1.809
. minusvalenze da alienazioni	2	1	28
. imposte relative a esercizi precedenti	5	4	10
. altri oneri	624	739	1.771
Totale delle partite straordinarie	(528)	(512)	1.837
Risultato prima delle imposte	5.051	10.357	11.758
imposte sul reddito dell'esercizio	<i>(nota n. 19)</i>		3.530
Utile dell'esercizio	2.997	6.022	8.228
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	<i>(nota n. 9)</i>		(4,77)
Utile dell'esercizio dell'Eni	2.857	5.771	7.751
Utile per azione (calcolato sul numero medio delle azioni in circolazione in ciascun esercizio)	<i>(nota n. 20)</i>		1,98 euro
Utile per ADS (calcolato su 5 azioni per ADS)	3,57 euro	7,22 euro	9,91 euro

NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO

	1999	2000	(milioni di €) 2001
Utile dell'esercizio di Gruppo	2.857	5.771	7.751
Utile dell'esercizio di terzi	140	251	477
Ammortamenti	3.592	3.788	4.621
Svalutazioni (rivalutazioni) nette	(110)	130	671
Variazioni fondi per rischi e oneri	320	344	(323)
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	67	45	23
Plusvalenze nette su cessioni di attività	(60)	(82)	(120)
Dividendi	(63)	(44)	(40)
Interessi attivi	(471)	(535)	(493)
Interessi passivi	450	674	811
Differenze di cambio non realizzate	120	48	67
(Proventi) oneri straordinari netti	528	512	(1.837)
Imposte sul reddito	2.054	4.335	3.530
<i>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</i>	<i>9.424</i>	<i>15.237</i>	<i>15.038</i>
Variazioni:			
- rimanenze	(64)	(523)	179
- crediti commerciali e diversi	(1.570)	(2.025)	611
- ratei e risconti attivi	16	(33)	(83)
- debiti commerciali e diversi	973	932	(420)
- ratei e risconti passivi	(15)	57	154
<i>Flusso di cassa del risultato operativo</i>	<i>8.764</i>	<i>13.645</i>	<i>14.941</i>
Dividendi incassati	123	154	129
Interessi incassati	741	491	465
Interessi pagati	(429)	(613)	(790)
Oneri straordinari netti pagati	(135)	(177)	(300)
Imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi	(816)	(2.917)	(6.180)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	8.248	10.583	8.146

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1999	2000	(milioni di €) 2001
Investimenti:			
- immobilizzazioni immateriali	(1.055)	(1.090)	(1.304)
- immobilizzazioni materiali	(4.428)	(4.341)	(5.273)
- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda		(596)	(2.662)
- partecipazioni	(114)	(2.887)	(431)
- titoli	(3.180)	(2.774)	(452)
- crediti finanziari	(1.233)	(900)	(758)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale	(29)	46	(160)
Flusso di cassa degli investimenti	(10.039)	(12.542)	(11.029)
Disinvestimenti:			
- immobilizzazioni immateriali	1	14	8
- immobilizzazioni materiali	119	149	382
- imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda	84	94	1.084
- partecipazioni	97	28	(14)
- titoli	2.649	2.970	978
- crediti finanziari	937	670	1.333
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento	(29)	22	(35)
Flusso di cassa dei disinvestimenti	3.858	3.947	4.393
Flusso di cassa netto da attività di investimento (*)	(6.181)	(8.595)	(6.636)
Assunzione di debiti finanziari a lungo	1.326	3.184	636
Rimborsi di debiti finanziari a lungo	(1.623)	(3.254)	(1.311)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve	3	191	141
	(294)	121	(534)
Apporti netti di capitale proprio da terzi		(5)	1.337
Cessioni (acquisizioni) nette di quote di imprese consolidate	(10)	(20)	943
Dividendi distribuiti a terzi	(1.301)	(1.519)	(1.736)
Acquisto di azioni proprie		(574)	(1.434)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(1.605)	(1.997)	(1.494)
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	(50)	2	25
Effetto delle differenze di cambio	21	39	13
Flusso di cassa netto del periodo	433	32	61
Disponibilità liquide a inizio del periodo	779	1.212	1.244
Disponibilità liquide a fine del periodo	1.212	1.244	1.305

(*) Il "flusso di cassa netto da attività di investimento" comprende alcuni investimenti che, avuto riguardo alla loro natura (investimenti temporanei di disponibilità o finalizzati all'ottimizzazione della gestione finanziaria) sono considerati in detrazione dei debiti finanziari ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto, così come indicato nella "Relazione sulla gestione - Commento ai risultati economico-finanziari".

Il flusso di cassa di questi investimenti è il seguente:

	1999	2000	(milioni di €) 2001
Investimenti finanziari:			
- titoli	(2.863)	(2.648)	(291)
- crediti finanziari	(246)	(222)	(8)
	(3.109)	(2.870)	(299)
Disinvestimenti finanziari:			
- partecipazioni	6	8	78
- titoli	2.361	2.951	718
- crediti finanziari	309	22	52
	2.676	2.981	1.293
Flusso di cassa netto degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria	(433)	111	994

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

	1999	2000	(milioni di €) 2001
Analisi degli investimenti in imprese entrate nell'area di consolidamento e in rami d'azienda			
Attività a lungo		1.978	7.262
Attività a breve		103	504
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)		(888)	(1.014)
Passività a lungo e a breve		(413)	(2.817)
Effetto netto degli investimenti		780	4.405
Trasferimento di partecipazioni non consolidate		(36)	(1.215)
Capitale e riserve di terzi		(135)	
Totale prezzo di acquisto		609	3.190
a dedurre:			
Disponibilità liquide		(13)	(528)
Flusso di cassa degli investimenti		596	2.662
Analisi dei disinvestimenti di imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda			
Attività a lungo	42	27	1.068
Attività a breve	7	57	185
Indebitamento finanziario netto	(2)	(14)	(194)
Passività a lungo e a breve	(9)	(40)	(532)
Effetto netto dei disinvestimenti	38	30	507
Plusvalenza (minusvalenza) per disinvestimenti	47	70	597
Interessenza di terzi			(19)
Totale prezzo di vendita	85	100	1.085
a dedurre:			
Disponibilità liquide	(1)	(6)	(1)
Flusso di cassa dei disinvestimenti	84	94	1.084

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo le disposizioni del Capo III del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (C.N.D.C.R.) e, ove mancanti e in quanto applicabili, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.). Poiché non previsti dai principi indicati, sono stati adottati i criteri specifici dell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi applicati a livello internazionale, con particolare riferimento alla determinazione degli ammortamenti con il metodo dell'unità di prodotto e alla rilevazione dei "Production Sharing Agreement" (insieme "i principi contabili italiani").

Il bilancio consolidato comprende il bilancio dell'Eni SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali l'Eni SpA esercita direttamente o indirettamente il controllo per effetto della disponibilità della maggioranza dei diritti di voto ovvero di diritti di voto sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria. Il bilancio consolidato comprende inoltre, per la quota proporzionale, i bilanci delle imprese controllate congiuntamente con altri soci, salvo che le parti abbiano concordato di valutare l'impresa con il metodo del patrimonio netto; gli effetti del consolidamento proporzionale non sono rilevanti. Sono escluse dall'area di consolidamento le imprese non significative, le imprese possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione e quelle in liquidazione, se la loro esclusione non determina una rappresentazione distorta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato consolidati; gli effetti delle esclusioni non assumono rilevanza.

Le imprese consolidate sono distintamente indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni rilevanti dell'Eni SpA al 31 dicembre 2001" che fa parte integrante della nota integrativa. Nello stesso allegato sono riportate anche le variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio.

Le variazioni più significative riguardano:

- l'acquisizione del controllo della Lasmo Plc, che ha comportato l'inclusione nell'area di consolidamento di 78 imprese, di cui 1 consolidata con il metodo proporzionale;
- l'esclusione dell'Immobiliare Metanopoli a seguito della cessione.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione contabile da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento**

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del patrimonio netto di competenza delle imprese partecipate. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale sono assunti nel bilancio consolidato in misura proporzionale alla percentuale di partecipazione; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base della valutazione a valori correnti effettuata all'atto dell'acquisto o all'atto dell'acquisizione del controllo, se ottenuto a seguito di acquisti successivi. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Differenza da consolidamento" e imputata a conto economico applicando il criterio di valutazione previsto per l'avviamento; se negativa, è iscritta alla voce di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, se significativi, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, nonché le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Non sono eliminate le azioni e le obbligazioni quotate in borsa emesse da imprese consolidate e iscritte dalle imprese acquirenti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (i valori non sono significativi).

Rettifiche di valore e accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono eliminati.

Conversione dei bilanci in moneta estera

I bilanci delle imprese estere sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Ufficio Italiano Cambi). Le differenze cambio da conversione sono imputate alla voce del patrimonio netto "Riserva per differenze cambio".

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi in moneta locale o nella moneta funzionale ("functional currency").

I valori dei bilanci delle imprese operanti in paesi ad alto tasso di inflazione (dove il tasso di inflazione cumulato nel triennio supera il 100%) non sono significativi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono gli stessi adottati dall'Eni SpA e dalle imprese controllate per la redazione del bilancio di esercizio, secondo quanto previsto nelle "Norme di Gruppo per la redazione del bilancio di esercizio e delle relazioni infrannuali" emesse dall'Eni SpA. Fanno eccezione i criteri relativi ai beni in locazione finanziaria, alle partecipazioni, alle attività e passività in moneta estera, ai contratti di copertura del rischio di cambio e ai contributi a fondo perduto che non sono adottati nel bilancio di esercizio per gli effetti fiscali negativi che produrrebbero; l'applicazione di questi criteri è definita nelle "Norme di Gruppo per la redazione del bilancio consolidato e delle relazioni infrannuali consolidate" emesse dall'Eni SpA.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene. Ai fini della determinazione della quota di oneri finanziari imputabile al costo, si assume che gli investimenti non finanziati da debiti specifici siano prioritariamente finanziati con i flussi del capitale proprio e dell'autofinanziamento generatisi nell'esercizio.

Il costo di acquisto o di produzione si intende al netto dei contributi in conto capitale che si rilevano quando si sono verificate le condizioni per la concessione; il costo è rettificato quando specifiche leggi obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene, ovvero, per i beni destinati alla vendita, del valore netto di realizzo. Quando la legge dà facoltà, ma non obbligo di rivalutare, il costo è rettificato solo se la rivalutazione è uniformemente applicata nell'ambito del Gruppo. La rivalutazione dei beni prevista dalla legge 21 novembre 2000, n. 342 è stata effettuata solo da alcune imprese incluse nell'area di consolidamento ed è quindi stata eliminata.

Il costo di acquisizione dei diritti di trasporto del gas naturale è ammortizzato nel periodo di durata dei contratti di riferimento.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale quando è acquisito a titolo oneroso ed è ammortizzato a quote costanti nel periodo di utilizzazione previsto, non superiore a quindici anni a partire da quello di iscrizione; analogo criterio è applicato per la "Differenza da consolidamento".

Le altre immobilizzazioni immateriali, con esclusione di quelle relative all'attività mineraria, sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione stimata sulla base del valore normale del bene determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni immateriali sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato. La svalutazione dei costi di impianto e di ampliamento, dell'avviamento e della differenza da consolidamento non è oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni materiali, escluse quelle relative all'attività mineraria, sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale; le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Attività mineraria

Acquisizione di titoli minerari

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari sono rilevati in relazione alle attività acquisite (potenziale esplorativo, riserve probabili o possibili, riserve certe). Il valore di ciascuna attività è determinato attualizzando i corrispondenti flussi di cassa attesi.

I costi del potenziale esplorativo, rappresentati dai costi di acquisizione dei permessi di ricerca o di estensione dei permessi esistenti (bonus di firma), sono imputati alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo" e ammortizzati a quote costanti nel periodo di esplorazione accordato. Se l'esplorazione è abbandonata, il costo residuo è imputato a conto economico.

I costi delle riserve certe e delle riserve probabili e possibili sono imputati alle immobilizzazioni; i costi delle riserve certe sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP), come indicato al punto "Sviluppo", considerando sia le riserve certe sviluppate sia quelle non sviluppate; i costi delle riserve probabili e possibili sono sospesi in attesa dell'esito delle successive attività di esplorazione; in caso di esito negativo sono imputati a conto economico.

Esplorazione

I costi sostenuti per accertare l'esistenza di un nuovo giacimento, sia prima dell'acquisizione dei titoli minerari sia successivamente alla stessa (prospezioni delle aree, sondaggi esplorativi, rilievi geologici e geofisici, perforazione di pozzi esplorativi, acquisizione di dati sismici rilevati da terzi, ecc.), sono imputati all'attivo patrimoniale alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo", per rappresentarne la natura di investimento, e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Sviluppo

I costi sostenuti per l'attività di sviluppo (acquisizione di concessioni, perforazione di pozzi di sviluppo e relativo completamento per la produzione, nonché costruzione e installazione degli impianti necessari all'attività di produzione, ecc.) sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati, prevalentemente, con il metodo UOP perché la loro vita utile è strettamente correlata alle disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili. Con tale metodo gli investimenti sono ammortizzati applicando l'aliquota ottenuta dal rapporto tra i volumi estratti nell'esercizio e le riserve certe sviluppate esistenti alla fine dell'esercizio, incrementate dei volumi estratti nell'esercizio stesso. Il metodo è applicato con riferimento al più piccolo insieme che realizza una correlazione diretta tra investimenti e riserve certe sviluppate.

I costi relativi ai pozzi di sviluppo che risultano di esito minerario negativo o incidentati sono imputati interamente a conto economico come minusvalenze da radiazione.

Le svalutazioni e le rivalutazioni dei costi di sviluppo sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

Produzione

I costi relativi all'attività di produzione (manutenzioni ordinarie dei pozzi, estrazione, trasporto, ecc.) sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Chiusura e abbandono dei pozzi

I costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione per l'abbandono dell'area, lo smantellamento, la rimozione delle strutture e il ripristino del sito sono accantonati annualmente alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri" in modo che il rapporto tra il fondo e l'ammontare dei costi previsti corrisponda al rapporto tra la produzione cumulata a fine periodo e le riserve certe sviluppate a fine periodo incrementate delle produzioni cumulate.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate escluse dall'area di consolidamento sono valutate, se rilevanti, con il criterio del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, rettificato per perdite durevoli di valore. Il costo è determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali, escludendo l'attribuzione di oneri finanziari. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate.

Il rischio derivante dalle perdite eccedenti il patrimonio netto (deficit patrimoniale) delle partecipate è rilevato al passivo patrimoniale alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri".

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzazione. I crediti in moneta estera sono iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con effetti a conto economico.

I titoli sono iscritti al costo di acquisto integrato degli interessi impliciti maturati alla chiusura dell'esercizio. Il costo così determinato è rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, i titoli sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate.

Le azioni proprie sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le azioni proprie sono rivalutate. A fronte delle azioni proprie è iscritta nel patrimonio netto, per pari ammontare, la specifica riserva indisponibile.

Attivo circolante

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali, escludendo l'attribuzione di oneri finanziari, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di idrocarburi (greggio e gas naturale) e di prodotti petroliferi, che rappresentano il 57% e il 58% delle rimanenze, rispettivamente al 31 dicembre 2000 e 2001, è determinato applicando generalmente il metodo LIFO; quello dei prodotti chimici, che rappresentano rispettivamente, il 20% e il 18% delle rimanenze negli esercizi considerati, è determinato applicando generalmente il costo medio.

I lavori in corso su ordinazione, che rappresentano il 9% delle rimanenze al 31 dicembre 2000 e 2001, sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. Gli anticipi corrisposti dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati, la parte restante è iscritta nelle passività. Le perdite sono rilevate interamente nell'esercizio in cui sono previste. I lavori in corso su ordinazione non fatturati i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta estera sono iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le altre rimanenze sono valutate applicando generalmente il costo medio.

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione. I crediti in moneta estera sono iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con effetti a conto economico.

Le partecipazioni e i titoli, compresi nell'attivo circolante, sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri trattamenti a favore dei dipendenti

Alla cessazione del rapporto di lavoro, i dipendenti delle imprese italiane dell'Eni hanno diritto immediato al trattamento di fine rapporto previsto dalla legge. Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi. L'Eni versa contributi ad alcune organizzazioni dei lavoratori che si occupano della copertura delle spese mediche e di altre provvidenze a favore dei dipendenti. Queste organizzazioni non sono gestite dall'Eni e i contributi da corrispondere sono determinati sulla base delle condizioni previste nei contratti stipulati con le organizzazioni sindacali. I contributi riconosciuti alle organizzazioni dei lavoratori, che non sono significativi, sono imputati a conto economico quando corrisposti.

Le obbligazioni derivanti dai fondi pensione relativi ad alcune controllate estere non sono rilevanti.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I debiti in moneta estera sono iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con effetti a conto economico.

Garanzie e altri conti d'ordine

Le garanzie sono iscritte in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare nominale della garanzia prestata; sono escluse le garanzie prestate per debiti o impegni iscritti in bilancio che comportano rischi supplementari giudicati remoti. Le garanzie reali sono iscritte soltanto se concesse su debiti altrui. Le garanzie reali costituite a fronte di debiti o impegni propri sono indicate nell'illustrazione della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

Gli impegni per contratti derivati (acquisti di valuta a termine, swap, future, ecc.) che comportano lo scambio a termine di capitali o di altre attività o del loro differenziale sono iscritti in calce allo stato patrimoniale al prezzo di regolamento del contratto; gli impegni per contratti derivati diversi dai precedenti (interest rate swap, forward rate agreement, ecc.) sono iscritti al valore nominale del capitale di riferimento. Gli altri impegni sono iscritti per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi possibili ma non probabili conseguenti a richieste di risarcimenti o a controversie sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare preteso ovvero, se la pretesa è giudicata infondata o se tali rischi non sono quantificabili, sono menzionati negli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le garanzie e gli altri conti d'ordine in moneta estera sono iscritti applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio o il cambio a termine negoziato come indicato per i contratti derivati.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o del compimento della prestazione. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I ricavi delle società operanti in regime di "Production Sharing Agreement" (PSA) includono l'onere tributario assolto dall'Ente Nazionale in nome e per conto dell'Eni a valere sulla quota di "Profit Oil".

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale di perdita presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite alla stessa impresa. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attivo circolante - crediti", se passivo, alla voce "Fondo per imposte".

Contratti derivati

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi l'Eni stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni ovvero di esposizioni nette. La politica adottata dall'Eni e la descrizione dei contratti derivati utilizzati sono indicate alla nota n. 14.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli interest rate swap e gli interest rate collar sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse sui forward rate agreement sono rilevati alla liquidazione del contratto e imputati a conto economico per competenza lungo la durata della copertura. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti".

I contratti derivati (swap, future, opzioni, ecc.) di copertura del rischio di cambio sono valutati al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi oneri e proventi sono imputati a conto economico come differenza di cambio. I premi o gli sconti sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Relativamente alle opzioni, i premi pagati sono iscritti alla voce "Altri titoli" delle "Immobilizzazioni" o dell'"Attivo circolante", in relazione alla scadenza del contratto.

Gli utili sui contratti derivati di copertura del rischio prezzi (interest rate swap, future e swap) sono imputati a conto economico nei limiti necessari a compensare le svalutazioni delle attività oggetto di copertura; le perdite sono imputate a conto economico quando sostenute, coerentemente alla valutazione delle attività oggetto di copertura.

Gli utili e le perdite sono classificati coerentemente alle attività, passività o impegno cui si riferiscono.

Costi ambientali

I costi ambientali sono sostenuti o accantonati per prevenire, ridurre, riparare o monitorare l'impatto ambientale delle attività produttive.

I costi ambientali che prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza delle immobilizzazioni materiali sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono. I costi ambientali di carattere ricorrente sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I rischi e gli oneri sono accantonati alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri" quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'ammontare può essere ragionevolmente stimato.

Costi di ristrutturazione

I costi derivanti dagli incentivi all'esodo e dai prepensionamenti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui il programma di riduzione del personale è definito e si sono verificate le condizioni previste per l'attuazione. La svalutazione delle immobilizzazioni è effettuata quando il valore di iscrizione risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione.

Costi di ricerca scientifica e tecnologica

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, in altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

I costi di ricerca scientifica e tecnologica sostenuti negli esercizi 1999, 2000 e 2001 ammontano rispettivamente a 234, 234 e a 203 milioni di euro.

Introduzione della moneta unica europea

Le informazioni relative agli interventi posti in essere dall'Eni per il passaggio all'euro sono indicate nella "Relazione sulla gestione". I costi specificatamente connessi con l'introduzione dell'euro sostenuti al 31 dicembre 2001 ammontano a 70 milioni di euro e sono stati imputati interamente a conto economico; di questi 8 milioni di euro sono relativi a contratti stipulati e sono stati accantonati al "Fondo spese future per l'introduzione dell'euro". I costi rilevati nell'esercizio ammontano a 15 milioni di euro.

Riclassifica di voci di bilancio

Nell'esercizio 2001 le attività per imposte sul reddito anticipate nette sono state classificate nella voce dell'attivo circolante "Crediti verso altri - importi esigibili oltre l'esercizio successivo" anziché nella voce dei ratei e risconti dell'attivo patrimoniale "Ratei e altri risconti". A seguito di questa modifica è stato coerentemente riclassificato l'importo relativo alle attività per imposte anticipate nette relativo all'esercizio 2000 di 806 milioni di euro.

NOTE AL BILANCIO

1) Immobilizzazioni immateriali

	Valore netto al 31.12.2000	Investimenti	Ammortamenti	Variazione area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2001	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2001
(milioni di €)								
Costi di impianto e di ampliamento	17	1	(13)			34	39	48
Costi di ricerca e di sviluppo	240	781	(985)	452	31	(9)	510	613
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	80	22	(66)			52	56	433
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	432	66	(91)		(18)	22	411	254
Avviamento	69	17	(18)	56	(10)	33	147	109
Differenza da consolidamento	124	9	(35)	301	(3)		396	64
Immobilizzazioni in corso e acconti	118	163				(153)	128	5
Altre immobilizzazioni immateriali	1.311	245	(162)		51	(321)	1.124	1.091
	2.391	1.304	(1.370)	809	51	(342)	2.843	2.617

I costi di impianto e di ampliamento di 39 milioni di euro riguardano i costi per operazioni societarie straordinarie, i costi per l'avvio o l'ampliamento di attività produttive e i costi di aumento del capitale sociale.

I costi di ricerca e di sviluppo di 510 milioni di euro riguardano essenzialmente i bonus di firma corrisposti per l'acquisizione di titoli minerari (506 milioni di euro). La voce accoglie anche i costi di ricerca mineraria ammortizzati interamente nell'esercizio che ammontano a 757 milioni di euro (744 milioni di euro nell'esercizio 2000). La variazione dell'area di consolidamento di 452 milioni di euro è riferita all'inclusione della Lasmo Plc per 451 milioni di euro.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di 411 milioni di euro riguardano principalmente le concessioni di sfruttamento minerario (148 milioni di euro), la concessione per il servizio di distribuzione di gas naturale nello Stato brasiliano di San Paolo (139 milioni di euro) nonché il know-how relativo a nuovi progetti aziendali (49 milioni di euro).

La differenza da consolidamento rappresenta il maggior costo di acquisizione di partecipazioni consolidate rispetto al corrispondente patrimonio netto a valori correnti. L'ammontare di 396 milioni di euro al 31 dicembre 2001 riguarda principalmente la Lasmo Plc (288 milioni di euro), la Companhia Sao Paulo de Petróleo SA, ora Agip Distribuidora SA (65 milioni di euro) e l'Inversora de Gas Cuyana (23 milioni di euro). La variazione dell'area di consolidamento di 301 milioni di euro è riferita all'inclusione della Lasmo Plc.

Le altre immobilizzazioni immateriali di 1.124 milioni di euro riguardano principalmente l'acquisizione dei diritti di trasporto del gas naturale di importazione dall'Algeria (895 milioni di euro), diritti di incasso di royalties relative all'utilizzo di licenze da parte della Polimeri Europa Srl (96 milioni di euro) e investimenti su beni di terzi (75 milioni di euro). Le altre variazioni di 321 milioni di euro si riferiscono principalmente al conferimento da parte della Trans Austria Gasline Finance Co Ltd alla Trans Austria Gasleitung GmbH, società valutata con il metodo del patrimonio netto, del diritto di trasporto del gas naturale di importazione dalla Russia (392 milioni di euro).

2) Immobilizzazioni materiali

	Valore netto al 31.12.2000	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	(milioni di €)	
								Valore netto al 31.12.2001	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2001
Terreni e fabbricati	2.390	101	(133)	(20)	(321)	7	(228)	1.796	1.403
Impianti e macchinario	19.251	1.475	(2.957)	(504)	3.732	468	2.531	33.996	34.236
Attrezzature industriali e commerciali	445	140	(131)			(8)	35	481	1.189
Altri beni	240	57	(89)		9	5	10	232	221
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.471	3.500		(130)	1.867	196	(3.095)	6.889	139
	26.797	5.273	(3.310)	(654)	5.287	668	(747)	33.314	37.807

Gli investimenti di 5.273 milioni di euro (4.341 milioni di euro nell'esercizio 2000) sono riferiti principalmente ai settori Esplorazione e Produzione (3.458 milioni di euro), Gas Naturale (555 milioni di euro), Raffinazione e Marketing (445 milioni di euro), Generazione Elettrica (263 milioni di euro), Ingegneria e Servizi (277 milioni di euro, di cui 267 milioni di euro relativi all'attività *costruzioni e perforazioni*) e Petrolchimica (236 milioni di euro). Informazioni sugli investimenti effettuati sono indicate nell'andamento operativo dei principali settori di attività compreso nella "Relazione sulla gestione".

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

	(%)		
Fabbricati	3	-	10
Impianti e macchinario:			
- gasdotti e reti di distribuzione del gas naturale e relativi impianti e macchinario	2	-	5
- altri impianti e macchinario	4	-	25
Attrezzature industriali e commerciali	10	-	25

Le svalutazioni di 654 milioni di euro riguardano essenzialmente il settore Petrolchimica (554 milioni di euro) e il settore Esplorazione e Produzione (88 milioni di euro).

La variazione dell'area di consolidamento riguarda l'ammontare delle immobilizzazioni materiali delle imprese incluse ed escluse dall'area di consolidamento nell'esercizio. L'ammontare di 5.287 milioni di euro è riferito all'inserimento della Lasmo Plc per 5.617 milioni di euro e, in diminuzione, all'esclusione dell'Immobiliare Metanopoli per 330 milioni di euro a seguito della cessione della partecipazione.

Le altre variazioni di 747 milioni di euro riguardano in particolare cessioni di beni per 374 milioni di euro (di cui 223 relativi al patrimonio immobiliare) e 293 milioni di euro conferimenti e cessioni di rami d'azienda (di cui 144 milioni di euro relativi al business Poliuretani e 119 milioni di euro relativi alla rete gas Torino).

Le rivalutazioni monetarie comprese nel valore delle immobilizzazioni materiali, al lordo e al netto del fondo ammortamento e svalutazione, ammontano, rispettivamente, a 1.295 e a 112 milioni di euro (1.524 e 279 milioni di euro al 31 dicembre 2000).

Sulle immobilizzazioni materiali sono costituite garanzie reali per un valore nominale di 240 milioni di euro (276 milioni di euro al 31 dicembre 2000) rilasciate principalmente a fronte di finanziamenti.